

Ortigia: regno del tutto, del troppo e del niente. Giovanni Guarneri: “servono regole”

Il sogno di fare concorrenza a Taormina è rinviato all'anno prossimo. E' un turismo confuso, occasionale, spesso messo in fuga dalla confusione, dalla spazzatura, dal tutto è concesso quello che ha preso di mira Ortigia. Il gioiello di Siracusa ha bisogno di regole nuove e stringerti, per non perdere le sue peculiarità attrattive.

Lo storico dell'arte Paolo Giansiracusa ha definito il centro storico di Siracusa una “Disneyland di case senza anima”. Per tornare di nuovo a governare un fenomeno ad alto impatto, anche economico, come il turismo “servono nuove regole”: parola di Giovanni Guarneri. Ortigiano doc, una vita per la ristorazione di qualità, con investimenti continui nell'isolotto. “Il commercio è il primo fenomeno da regolamentare. Troppa concentrazione in Ortigia e di ogni attività. Senza selezione, senza qualità. Il turista immagina di ritrovarsi dentro quell'Ortigia che ha visto in un video realizzato con un drone” e poi si ritrova dentro una specie di suk con regole miste. “E molti scappano da Siracusa appena realizzano la situazione. Abbiamo un anno di tempo per ripensare tutto, così non va”. Imbalsamare Ortigia? “Certo che no, ma questo non vuol dire che possa essere concesso tutto e senza stringenti valutazioni”.

L'intervista completa nel video sotto.

Covid, il bollettino: 126 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 1.091 in Sicilia

Rimangono a tre cifre anche quest'oggi i numeri del contagio in provincia di Siracusa. Sono 126 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Nel capoluogo gli attuali positivi passano dai 469 di ieri ai 480 di oggi (+11). Respira quest'oggi Augusta, dove gli attuali positivi sono 294 (-14). A Rosolini 5 nuovi contagi, il totale dei casi è di 163 (-17). A Priolo 48 i positivi accertati nel territorio comunale.

In Sicilia sono 1.091 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore, su 21.113 tamponi processati. Incidenza al 5,1%. I guariti sono 1.118, 19 i decessi (9 relativi ai giorni scorsi). Gli attuali positivi sono 28.443 (-46).

I ricoverati sono 941 (-6), 117 in terapia intensiva (+1).

Quanto alle altre province, questi i numeri del contagio: Palermo 240, Catania 319, Messina 27, Ragusa 45, Trapani 86, Caltanissetta 75, Agrigento 105, Enna 68.

Intanto l'aumento, in pochi giorni, delle vaccinazioni nei quattro Comuni siciliani "zona arancione" consente da domani (primo settembre) un alleggerimento di alcune delle restrizioni. A Comiso e Vittoria (nel Ragusano), Barrafranca (nell'Ennese) e Niscemi (in provincia di Caltanissetta) sarà infatti consentita l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo (limite che non vale per i conviventi) e l'obbligo di green pass per i locali al chiuso. Lo prevede un'ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci, appena firmata.

«Tenuto conto che nei quattro Comuni si è raggiunto il 70 per cento delle prime dosi di vaccino – sottolinea il governatore – abbiamo ritenuto di poter allentare le misure precauzionali disposte in precedenza, per quanto sia ancora necessario uno

sforzo della cittadinanza per raggiungere alte percentuali di immunizzazione. Solo se tutta la popolazione aderirà alla campagna di vaccinazione potremo arginare la diffusione del virus ed evitare nuove chiusure di attività economiche».

Il nuovo provvedimento consente anche la vendita di cibi e bevande da asporto (oltre che il domicilio) pure ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali, comunque, permane il divieto di consumazione all'interno dei locali.

Mega festa in spiaggia la notte di San Lorenzo: rissa, feriti e contagi. Aperta un'inchiesta

Mega festa in spiaggia ma senza alcuna autorizzazione. Diverse centinaia i partecipanti, la notte di San Lorenzo, a Siracusa, nella zona della cosiddetta Playa, lungo via Elorina. Forse addirittura 700 persone, ciascuna delle quali avrebbe pagato un biglietto tra i 10 ed i 20 euro. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità. L'organizzatore è già stato identificato e la sua posizione è al vaglio degli investigatori.

Luci e musica ad alto volume in spiaggia, con decine di barche che sarebbero state prese a noleggio per permettere ai partecipanti, soprattutto giovani, di raggiungere l'evento direttamente via mare. Secondo quanto emerso durante le indagini, anche attraverso le testimonianze di chi ha partecipato alla festa, ad un certo punto sarebbe scoppiata una rissa con diversi feriti, alcuni costretti a far ricorso alle cure del pronto soccorso.

E diversi sarebbero stati i casi di contagiocovid nelle ore seguenti alla festa. Le autorità sanitarie dovranno verificare se l'impennata di contagi a Siracusa possa avere anche un collegamento con questa vicenda. La festa, è l'ipotesi da appurare, si sarebbe trasformata in un cluster di contagio. Un dettaglio non da poco che potrebbe anche mutare le eventuali contestazioni verso chi ha organizzato l'appuntamento non autorizzato.

foto generica dal web

Vaccini in Sicilia, aumentano le prime dosi. Razza: "basta intimidazioni e fake dei no-vax"

L'assessore regionale Ruggero Razza continua a monitorare l'andamento della campagna vaccinale in Sicilia. I dati di ieri segnalano un primo aumento significato delle prime dosi, dopo giornate avere di buone indicazioni. «Ieri in Sicilia sono cresciute le prime vaccinazioni (oltre diecimila), ma ancora non basta. Il mio invito è, e resta, lo stesso: prenotarsi e proteggersi, perché non possiamo pagare il prezzo altissimo di ospedali pieni e attività economiche a rischio. Nei prossimi giorni avvieremo una nuova campagna di informazione: sono convinto che esistano persone che hanno bisogno di maggiori risposte ai loro quesiti, gente ben diversa da chi pensa di sovvertire il buon senso e le istituzioni come i troppi sedicenti no-vax/no-pass». La violenza, non solo verbale, che anche in Sicilia sta

contraddistinguendo proteste altrimenti legittime, viene duramente condannata da Razza. «Voglio esprimere – prosegue l'esponente del governo Musumeci – la mia più viva solidarietà ai troppi che stanno ricevendo in queste ore attacchi e minacce da parte di sedicenti no-vax che, forse, pensano di intimorire chi sta in prima linea, diffondendo informazioni del tutto infondate. Vorrei che parlassero con chi vive le corsie delle intensive o con quanti oggi sono pentiti di aver ritardato la propria vaccinazione. In nessun caso la violenza, anche solo verbale, può essere tollerata».

Elettrificazione delle banchine del Porto Grande e di Augusta: arrivano fondi governativi

(c.s.) “Con il via libera della Conferenza Unificata a cinque schemi di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, si apre anche l'atteso percorso di ammodernamento ed efficientamento dei porti, anche quelli siciliani. Una operazione da 3,4 miliardi che interesserà i porti siciliani di Siracusa, Augusta, Catania, Gela ed i porti dell'Autorità di Sistema della Sicilia Occidentale”. Così il parlamentare Paolo Ficara (M5s) annuncia l'avvenuta ripartizione delle risorse nazionali e destinate ad un grande piano di ammodernamento ed elettrificazione delle banchine.

“E' il cosiddetto cold ironing e permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori, una volta in porto, ed alimentarsi tramite la fornitura elettrica. Si superano così quegli elementi ambientali critici che tante discussioni hanno

sollevato durante la sosta inoperosa di grandi navi nei porti siciliani e poi in occasione degli scali programmati di navi da crociera e traghetti”, ricorda il parlamentare siracusano che segue l’iter come vicepresidente della Commissione Trasporti.

“Per il cold ironing è stato previsto uno stanziamento di 700 milioni. Questi fondi riguarderanno anche la Sicilia: 18 milioni per l’elettrificazione delle banchine del Porto Grande di Siracusa, 32,6 milioni per Augusta e 56,5 milioni per Catania (questi ultimi due porti facenti parte dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale). Nel conto siciliano ci sono anche 47 milioni per i porti dell’Autorità di Sistema della Sicilia Occidentale e 1,5 milioni per il porto di Gela. Il particolare momento di transizione che stiamo vivendo, con in più l’occasione storica del Pnrr, ci pone davanti alla possibilità di studiare adesso il ricorso a fonti rinnovabili per la produzione dell’energia con cui alimentare le banchine dei porti siciliani. Decisioni condivise con i territori, evitando rischi speculativi o di impropria diffusione di eventuali impianti di rinnovabili, spingerebbero ancora avanti la Sicilia sulla strada del cambiamento”.

L'alveo del Mortellaro ridotto a discarica, è allarme: “bonifica o si rischia esondazione”

Serve maggiore attenzione sullo stato del canale Mortellaro. Detriti, vegetazione spontanea e soprattutto rifiuti

abbandonati spaventano le associazioni e i comitati delle contrade marine, riunite nel Raggruppamento Siracusa Sud. Conoscono bene il rischio di una esondazione e cosa comporta, come quando una zona di Ognina – nell'ottobre del 2019 – rimase isolata per tre giorni. Il Genio Civile di Siracusa, in quella occasione, elaborò una proposta congiunta di interventi di somma urgenza per il regolare deflusso delle acque del vallone Mortellaro. Ma da allora ad oggi non sono state liberate le risorse necessarie, 275.000 euro circa.

Ed ora che si avvicina la stagione delle piogge, con il primo campanello d'allarme della bomba d'acqua di sabato scorso, la paura sullo stato del canale e la presenza di rifiuti abbandonati indiscriminatamente chiede nuove attenzioni. "Facciamo appello al Presidente della Regione e ai deputati regionali di Siracusa affinché trovino risorse per un immediato finanziamento di un'opera definita urgente dal Genio Civile già nel 2019. È ovvio immaginare che arriveranno forti temporali e non vogliamo nuovamente correre il rischio di rimanere isolati o che ci scappi il morto come già avvenuto in passato. Ma soprattutto non vogliamo cordoglio tardivo su un rischio idro-geologico ampiamente denunciato e pienamente conosciuto", spiegano dal Raggruppamento Siracusa Sud.

"Serve intanto urgentemente una nuova bonifica dell'alveo del Mortellaro. Qualcuno fermi questo scempio di rifiuti abbandonati e continue discariche abusive. Chiediamo una seria indagine di polizia: chi abbandona spazzatura nell'alveo ci mette tutti in pericolo di vita", alzano la voce dal Raggruppamento Siracusa Sud.

Boom di positivi a Siracusa:

sono 469 nel capoluogo, non accadeva da gennaio

E' boom di nuovi contagiati a Siracusa. Nel solo capoluogo, oggi, gli attuali positivi schizzano a 469. Erano 386 lo scorso venerdì. Aumentano anche i ricoveri nei reparti covid degli ospedali, principalmente – secondo fonti ospedaliere – di non vaccinati.

Numeri così alti non si registravano da gennaio scorso, nel pieno della seconda ondata di covid quando Siracusa città raggiunse il picco di 558 attuali positivi. Adesso, a poche settimane dalla ripresa dell'anno scolastico, i numeri si avvicinano nuovamente a quel dato, con un balzo in avanti netto in questo lunedì.

Se dovesse diventare tendenza anche nei prossimi giorni, occhio alla progressione: con 280 nuovi casi rilevati in una settimana, difficilmente si eviterebbero provvedimenti di contenimento regionali (zona arancione con ordinanza del presidente). Il basso tasso di vaccinazione completata (peggio di Siracusa solo Messina) non aiuta, quanto a parametri presi in considerazione quando si valutano scelte di questo tipo. Scende intanto l'impatto del turismo sui numeri dei positivi del capoluogo, attestandosi poco sotto al 13%.

Ad Augusta, seconda città della provincia, sono 308 gli attuali positivi. Uno in meno rispetto ad ieri quando erano 309. I più colpiti dal covid nella cittadina megarese sono i giovanissimi, nella fascia 10-25 anni (35,71% del totale). Tra gli anziani (over 70), in passato bersaglio "preferito" del coronavirus, percentuale di contagio bassissima: 5,19%. Dato probabilmente collegato alla percentuale di vaccinazione. Significativi anche i numeri ospedalieri di Augusta: 12 ricoverati, 2 in terapia intensiva.

E' di Giovanni Giudice il corpo rinvenuto sotto il ponte Umbertino: "era molto giù"

E' di Giovanni Giudice il corpo senza vita rinvenuto nelle specchio d'acqua accanto al ponte Umbertino. Il 75enne siracusano era un noto personaggio di Ortigia, esponente della comunità ebraica che negli anni si è assottigliato siano a contare meno di una ventina di persone.

Il suo nome ebraico era Juan Khaim Jehuda Dayan. Negli scorsi anni aveva chiesto al Comune di Siracusa un luogo di sepoltura ebraico. Non parlava, la sua richiesta era stata allora affidata alla scrittura ed ai gesti con cui abitualmente comunicava. "Nella città città che si è battuta per far sbarcare i migranti e per i loro diritti, credo di trovare una porta avanti davanti alla richiesta di un'altra minoranza, noi ebrei di Siracusa", aveva scritto. Ma quella iniziativa non ebbe alcun seguito.

"Era molto amareggiato per questo", racconta il mediatore culturale Ramzi Harrabi, legato da sincera amicizia con Giovanni Giudice, pur nelle differenze religiose. Quando è stato raggiunto dalla notizia, questa mattina, è rimasto letteralmente senza parole.

Non sarebbero emersi elementi investigativi tali da confermare la tesi del suicidio. Si parla di un malore o di una caduta accidentale in acqua. "Era molto giù negli ultimi tempi", si limita a raccontare Harrabi. L'uomo, secondo quanto si apprende, stava lottando contro un tumore.

Macabra scoperta in Ortigia: cadavere di un 75enne nello specchio d'acqua dell'Umbertino

E' di un 75enne siracusano il corpo senza vita rinvenuto questa mattina nello specchio d'acqua accanto al ponte Umbertino, in Ortigia. A dare l'allarme è stato un passante. Sul posto sono arrivate pattuglie di Volanti e Squadra Mobile della Questura di Siracusa, insieme al 118. Un movimento che ha inevitabilmente attirato anche decine di curiosi, alcuni anche saliti in piedi sul parapetto dello storico ponte.

Al momento, la pista del suicidio non troverebbe riscontri investigativi. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe caduto accidentalmente in acqua: un malore o un inciampo. Una volta in acqua, non sarebbe riuscito a tornare a galla perdendo la vita per annegamento. Secondo quanto si apprende, l'uomo era sottoposto a terapia anti-tumorale.

Dopo l'arcobaleno di piazza della Repubblica, colori tutto attorno alla Lombardo

Radice

Niente arcobaleno come in piazza della Repubblica ma non mancheranno i colori anche sulle strade attorno al comprensivo Lombardo Radice di Siracusa. Sono infatti iniziati i lavori per la realizzazione della seconda area scolastica, dopo quella davanti al comprensivo Paolo Orsi.

La viabilità attorno alla scuola di via Archia non sarà rivoluzionata. Nessuna strada verrà chiusa al traffico e dovrebbero essere mantenuti quasi tutti gli stalli per le auto, ad eccezione di quelli tra via Mauceri e via monsignor Carabelli. In questa intersezione, in corrispondenza del cancello di entrata ed uscita della scuola dell'infanzia, verrà infatti realizzata un'isola ambientale di 230 metri quadrati con giochi per bimbi anche tracciati sull'asfalto. Il progetto prevede pure la posa di sedute ed alberi.

Nelle strade tutto attorno al perimetro della scuola (via Eschilo, via Archia, via Mauceri e via Eumelo) saranno invece attivate le cosiddette "zone 30", nelle quali il limite di velocità sarà appunto di 30 kmh. Tutti gli attraversamenti pedonali in corrispondenza del percorso scolastico saranno ridipinti e resi maggiormente evidenti con il ricorso anche al colore rosso.

Su via Eschilo ed in corrispondenza dell'accesso principale alla scuola lungo via Archia, una barriera "verde" dovrebbe ulteriormente dividere il percorso pedonale riservato ai bambini (su marciapiedi colorati) dal traffico urbano.

Sono poco più di 700 gli alunni che frequentano il comprensivo Lombardo-Radice. Numeri a cui aggiungere 83 docenti, 12 ata e 7 amministrativi.